



COMUNE DI CREMOSANO
PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Codice ente 10740 4

DELIBERAZIONE N. 27
del 10.12.2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: Esame, discussione ed adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T) del Comune di Cremosano.

L'anno **duemilanove** addi **dieci** del mese di **dicembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

PERRINO RAFFAELE	SINDACO	Presente
VIGANI MARCANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
FORNAROLI MARCO	VICE SINDACO/CONS.	Presente
POLLONI ALBERTO	CONS./ASSESSORE	Presente
DELLA TORRE DEMETRIO	CONSIGLIERE	Presente
VIGANI GRAZIANO PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PALOSCHI RUBENS	CONSIGLIERE	Presente
MARTELLOSIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTI LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
MARAZZI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
MANZONI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
NASTRI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
SAVOIA ANGELO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti **13**

Totale assenti **0**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig.ra **BONOLDI DOTT.SSA ELVIRA NELLY** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PERRINO RAFFAELE** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Esame, discussione ed adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T) del Comune di Cremosano.

Il Sindaco legge al Consiglio Comunale un intervento sul P.G.T. riportato nel documento, che qui si allega sotto la lettera A).

L'Arch. Paolo Monaci, estensore del P.G.T., illustra al Consiglio Comunale, con l'ausilio di alcune "slides", i documenti di cui si compone il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Capogruppo di Minoranza Marazzi Lorenzo, rivolto al Sindaco: "Hai detto in premessa che sono stati fatti due incontri con la minoranza; io ricordo solo l'incontro avuto prima di questa seduta di Consiglio".

Sindaco: "E' stato fatto un altro incontro all'inizio del lungo iter del P.G.T."

Capogruppo di Minoranza Marazzi Lorenzo: "Credo che sia la prima Amministrazione Comunale che non coinvolge la Minoranza durante l'iter per l'adozione del P.G.T. La Minoranza è stata coinvolta quando il P.G.T. era già stato confezionato.

Questa circostanza ha fatto sì che non ci sia stata data, come Minoranza, la possibilità di fornire proposte o contributi.

In passato, con il P.R.G., le Minoranze erano state coinvolte e avevano potuto dare il loro contributo."

Sindaco: "Le cose non sono andate così come tu le hai interpretate, il primo incontro è stato fatto per esporre le indicazioni e far conoscere gli obiettivi del P.G.T. La Minoranza non ha mai fatto proposte né chiesto chiarimenti."

Capogruppo di Minoranza Marazzi Lorenzo: "E' l'Amministrazione Comunale che deve coinvolgere la Minoranza sul P.G.T."

Sindaco: "Io non ho mai visto proposte scritte da parte della Minoranza, noi abbiamo reso note le date delle scadenze da rispettare per giungere all'adozione del P.G.T.

Dopo la seduta di questa sera, ci sono 60 giorni di tempo per presentare le osservazioni.

Se avete la necessità di fare un incontro sul P.G.T., sono disponibile ad esaminare le vostre eventuali proposte."

Vice Sindaco Fornaroli: "Nei mesi intercorrenti tra il primo e il secondo incontro, avete avuto la possibilità di presentare proposte, era stato richiesto di sviluppare idee sul P.G.T."

Capogruppo di Minoranza Marazzi Lorenzo: "Per le motivazioni sopra esposte, mi trovo in difficoltà ad esprimere un voto su questo P.G.T."

Sindaco: "Onestamente non mi aspettavo la vostra posizione. Sottolineo che da parte mia rimane aperta la porta per accogliere eventuali suggerimenti."

Capogruppo di Minoranza Marazzi Lorenzo: "Noi abbandoniamo l'aula e non parteciperemo alla votazione".

Sindaco: "Propongo ancora di fissare un incontro in cui avrete la possibilità di fare le vostre valutazioni."

Terminata la discussione, la Minoranza, nelle persone dei Consiglieri Comunali MARAZZI LORENZO, MANZONI FABIO, NASTRI RICCARDO, SAVOIA ANGELO, si allontana dall'aula e dichiara di non partecipare alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cremosano è dotato di P.R.G., approvato con Deliberazione C.C. n. 20 del 23.12.2002, come da Deliberazione G.R. n. VII/10727 del 18.10.2002;
- in data 11.03.2005 è stata approvata la L.R. n. 12 "Legge per il Governo del Territorio", successivamente modificata ed integrata in data 14.07.2006 con la L.R. 12 ed in data 14.03.2008 con la L.R. n. 4, la quale prevede, ai sensi dell'art. 26, comma 2, che i Comuni deliberino l'avvio del procedimento dei loro P.R.G. vigenti, dotandosi di un nuovo strumento urbanistico generale denominato "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- il Comune di Cremosano, con Deliberazione G.C. n. 49 del 01.06.2007, esecutiva ai sensi di legge, ha dato l'avvio al procedimento relativo all'elaborazione, adozione ed approvazione del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.). L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 18.06.2007 al 15/09/2007 al n. 61; nonché pubblicato in data 23.06.2007 sul periodico a tiratura locale "IL NUOVO TORRAZZO" e sul sito internet del Comune di Cremosano, dando altresì comunicazione alla cittadinanza del termine, entro il quale, chiunque interessato, avrebbe potuto presentare suggerimenti e proposte;

RILEVATO inoltre che, in conformità alla L.R. n. 12/2005 e s.m.i., sono stati compiuti i seguenti adempimenti:

- Conferimento di incarico all'Arch. Paolo Monaci, con studio in Crema -- Via IV Novembre 8, per la redazione del Piano di Governo del Territorio, con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, esecutiva ai sensi di legge;
- Conferimento di incarico al Dott. Geologo Francesco Serra, per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, nonché per lo studio del reticolo idrico minore;
- Conferimento di incarico allo Studio AGRITER di Crema per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, esecutiva ai sensi di legge;
- Conferimento di incarico a S.C.R.P. con sede in Crema -- Via del Commercio 29, per la stesura del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.), con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, esecutiva ai sensi di legge;
- Avvio formale al procedimento di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), con Deliberazione G.C. n. 74 del 11.09.2008, esecutiva ai sensi di legge e nella stessa sono stati individuati i soggetti interessati e ne è stata data idonea pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dal 24.09.2008 al 24.10.2008 al N. 91, sul sito internet del Comune di Cremosano, nonché mediante affissione negli spazi pubblici ubicati sul territorio Comunale;
- Presentazione degli atti di P.G.T. sul sito web del Comune di Cremosano;

DATO ATTO CHE:

- A seguito della pubblicazione, in data 18.06.2007, dell'avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e in data 24.09.2008 dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), sono pervenute al Protocollo Generale del Comune, istanze depositate presso gli uffici comunali, istruite e valutate;
- A seguito dell'avvio del procedimento di redazione del P.G.T. e della V.A.S., si sono attivate le seguenti iniziative di consultazione/partecipazione, atte a contribuire alla definizione del quadro conoscitivo e degli obiettivi strategici del P.G.T.:
 - Assemblee pubbliche in data 05.03.2009 e 27.11.2009;
 - Incontri con i Consiglieri Comunali in data 20.11.2008 e 16.11.2009;

CONSIDERATO CHE:

- Con la L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Il Consiglio Regionale, nella seduta del 13.03.2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- A seguito di approvazione, da parte del Consiglio Regionale, degli indirizzi su citati, la Giunta Regionale, ha proceduto all'approvazione di ulteriori adempimenti di disciplina, con atto del 27.12.2007 n. VIII/6120;

VISTO:

- Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", concerne "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (I.P.C.C.)";
- La Deliberazione G.C. n. 74 del 11.09.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato avviato il procedimento di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) per il Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Cremosano, provvedendo nel contempo, alla nomina dell'Autorità competente, nonché degli Enti preposti in materia ambientale e territorialmente interessati, definendo le modalità di convocazione delle conferenze e di informazione e partecipazione del pubblico.

ATTESO CHE:

- Di tale atto è stata data idonea pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale dal 24.09.2008 al 24.10.2008, nonché sul sito web del Comune di Cremosano e affisso negli spazi riservati agli avvisi comunali ubicati sul territorio del Comune di Cremosano, dando altresì comunicazione alla cittadinanza che chiunque ne avesse avuto interesse, avrebbe potuto presentare suggerimenti e proposte;

RILEVATO CHE:

- In data 29.05.2009, ha avuto luogo la 1^a Conferenza di valutazione della V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Cremosano, nell'ambito della quale è stato presentato il documento di scoping, dando atto che della medesima Conferenza è stata data pubblicità, mediante invito diretto agli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati e mediante avviso pubblico per i cittadini e portatori di interesse, pubblicizzato mediante avviso pubblico per i cittadini e portatori di interesse, pubblicizzato sul sito web del Comune di Cremosano, mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale e mediante affissione di avviso negli spazi pubblici ubicati nel territorio comunale;

- In data 11.11.2009, ha avuto luogo la 2^a Conferenza di valutazione della V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Cremosano, nell'ambito della quale sono stati illustrati gli atti messi a disposizione, ovvero: Documento di Piano, comprensivo degli elementi della componente geologica, idrogeologica e sismica comunale, reticolo idrico minore; Rapporto Ambientale, comprensivo degli elementi di valutazione di carattere geologico; Sintesi non tecnica e che durante la medesima Conferenza si è dato atto dei pareri pervenuti alla data del 11.11.2009 e di quelli che sarebbero pervenuti alla data del 05.12.2009, dando altresì atto che della Conferenza è stata data pubblicità mediante invito diretto agli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati e mediante avviso pubblico per i cittadini e portatori di interesse, pubblicizzato sul sito web, mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale e mediante affissione di avviso negli spazi pubblici ubicati nel territorio comunale;

VISTO il parere motivato, qui allegato quale parte integrante e sostanziale, redatto dall'Autorità competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità procedente, nel quale vengono riportati: l'iter procedurale della V.A.S., i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati e viene espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del P.G.T., nel rispetto delle indicazioni emerse dagli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati;

VISTI gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Cremosano assunti, qui di seguito elencati, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- A. La componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., ai sensi dell'art.57 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., di cui all'incarico conferito al Dott. Geologo Francesco Serra con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, costituita dai seguenti elaborati:
 - A1 - Relazione di sintesi
 - A2 - Carta geologica
 - A3 - Carta geomorfologica e pedologica
 - A4 - Carta idrogeologica
 - A5 - Carta geologico applicativa
 - A6 - Tav. A - Carta della pericolosità sismica
 - A7 - Tav. B - Carta dei vincoli
 - A8 - Tav. C - Carta di sintesi
 - A9 - Tav. D - Carta di fattibilità delle azioni di piano

- B. Il Reticolo Idrico Minore, per la cui redazione è stato conferito incarico al Dott. Geologo Francesco Serra, con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, costituito dai seguenti elaborati:
 - B1 - Relazione Tecnica
 - B2 - Regolamento di Polizia Idraulica
 - B3 - Tav. 1 - Reticolo idrico superficiale
 - B4 - Tav. 2 - Fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore
 - B5 - Tav. 3 - Identificazione dei consorzi irrigui
 -

- C. Il P.U.G.S.S., redatto dalla S.C.R.P., come da incarico conferito con Deliberazione G.C. n. 98 del 12.12.2007, consegnato in data 23.04.2009 al Protocollo Comunale n. 1739/X/9, costituito dai seguenti elaborati:

- C1 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (Regolamento)
- C2 - Tav. 1 - Planimetria Comunale
- C3 - Tav. 2 - Planimetria della rete di acquedotto Comunale
- C4 - Tav. 3 - Planimetria della rete di fognatura Comunale
- C5 - Tav. 4/a - Planimetria della rete di elettrodotto Comunale
- C6 - Tav. 4/b - Planimetria della rete di elettrodotto Comunale
- C7 - Tav. 5 - Planimetria della rete di gas metano Comunale
- C8 - Tav. 6 - Planimetria della rete di Telecom
- C9 - Tav. 7 - Planimetria della Illuminazione Pubblica

RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., unitamente alla D.C.R. N. 351 DEL 13.03.2007 ed alla D.G.R. n. 620 del 27.12.2007, nonché le normative specifiche in materia geologica, idrogeologica, sismica;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cremonano (P.G.T.), unitamente alle componenti qui elencate:

- Geologica, idrogeologica e sismica;
- Al P.U.G.S.S.;
- Al Reticolo Idrico Minore;

VISTA la L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

PRESA VISIONE del Piano di Governo del Territorio, consegnato dall'Arch. Paolo Monaci in data 04.12.2009 Protocollo Comunale n. 4768/X/9, che consta dei seguenti documenti:

A. DOCUMENTO DI PIANO

- Dp 1 Viabilità tutele e vincoli sovra comunali 1: 25.000
- Dp 2 Inquadramento territoriale: viabilistico, rete idrica, inquadramento viabilistico e fasce di tutela 1: 10.000
- Dp 3 Pianificazione sovra ordinata (estratti PTCP della Provincia di Cremona)
- Dp 3/a Pianificazione sovra ordinata (estratti PTCP della Provincia di Cremona)
- Dp 4 Vincoli e tutele ambientali
- Dp 5 Stato di attuazione PRG vigente 1: 5.000
- Dp 6 Destinazioni funzionali: individuazione dei nuclei rurali 1: 5.000
- Dp 7 Unità di rilievo del nucleo di antica formazione
- Dp 8 Stato di conservazione degli edifici in centro storico
- Dp 9 Classificazione e tipologia degli edifici in centro storico 1: 1.000
- Dp 10 Destinazione d'uso degli edifici in centro storico 1: 1.000
- Dp 11 Schedatura degli edifici del centro storico
- Dp 12 Analisi qualitativa dei servizi: schedatura
- Dp 13 Analisi dei servizi: attrezzature di uso e di interesse pubblico; individuazione delle proprietà comunali; quantificazione dei servizi 1:2000
- Dp 13a Analisi dei servizi: attrezzature di uso e di interesse pubblico; individuazione delle proprietà comunali; quantificazione dei servizi 1:2000 località S. Benedetto

Quadro programmatico:

- Dp 14 Criticità e potenzialità del territorio 1: 5.000

Elaborati prescrittivi:

- Dp 15 Tavola delle previsioni di piano 1: 5.000
- Dp 15.1 Tavola delle previsioni di piano 1: 5.000 -- distanza dagli allevamenti
- Dp 16 Tavola delle previsioni di piano 1: 2.000
- Dp 16a Tavola delle previsioni di piano -- località San Benedetto
- Dp 17 Tavola delle previsioni di piano -- Studio Geologico 1: 10.000

Allegati al Documento di Piano:

- o Allegato 1: Istanze cittadini 1: 5.000
- o Allegato 2: Valutazione delle istanze

B. PIANO DELLE REGOLE

- o Pr 18 Ambiti del tessuto urbano consolidato 1: 5.000
- o Pr 19 Ambiti del tessuto urbano consolidato 1: 2.000
- o Pr 19a Ambiti del tessuto urbano consolidato – loc. S. Benedetto 1: 2.000
- o Pr 20 Modalità di intervento nel nucleo di antica formazione 1: 1.000

C. PIANO DEI SERVIZI

- o Ps 21 Servizi esistenti e in previsione 5.000
- o Ps 22 Servizi esistenti e in previsione 2.000
- o Ps 22a Servizi esistenti e in previsione loc. S. Benedetto 2.000

D. RELAZIONE TECNICA

E. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Si allontanano dall'aula i Consiglieri di Minoranza MARAZZI LORENZO, MANZONI FABIO, NASTRI RICCARDO e SAVOIA ANGELO.

Il Sindaco pone in votazione il P.G.T.

Presenti 09 Consiglieri Votanti 09 Consiglieri.

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi da n. 09 Consiglieri presenti e votanti, in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1) Di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., della D.C.R.R. n. 351 del 13.03.2007 e della D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Cremona (P.G.T.), comprensivo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del P.U.G.S.S., del Reticolo Idrico Minore, della V.A.S. e costituito dagli elaborati tecnico-grafici resi dall'Arch. Paolo Monaci, estensore del P.G.T. e che qui vengono analiticamente elencati:

F. DOCUMENTO DI PIANO

- o Dp 1 Viabilità tutele e vincoli sovra comunali 1: 25.000
- o Dp 2 Inquadramento territoriale: viabilistico, rete idrica, inquadramento viabilistico e fasce di tutela 1: 10.000
- o Dp 3 Pianificazione sovra ordinata (estratti PTCP della Provincia di Cremona)
- o Dp 3/a Pianificazione sovra ordinata (estratti PTCP della Provincia di Cremona)
- o Dp 4 Vincoli e tutele ambientali
- o Dp 5 Stato di attuazione PRG vigente 1: 5.000
- o Dp 6 Destinazioni funzionali: individuazione dei nuclei rurali 1: 5.000
- o Dp 7 Unità di rilievo del nucleo di antica formazione

- o Dp 8 Stato di conservazione degli edifici in centro storico
- o Dp 9 Classificazione e tipologia degli edifici in centro storico 1: 1.000
- o Dp 10 Destinazione d'uso degli edifici in centro storico 1: 1.000
- o Dp 11 Schedatura degli edifici del centro storico
- o Dp 12 Analisi qualitativa dei servizi: schedatura
- o Dp 13 Analisi dei servizi: attrezzature di uso e di interesse pubblico, individuazione delle proprietà comunali; quantificazione dei servizi 1:2000
- o Dp 13a Analisi dei servizi: attrezzature di uso e di interesse pubblico; individuazione delle proprietà comunali; quantificazione dei servizi 1:2000 località S. Benedetto

Quadro programmatico:

- o Dp 14 Criticità e potenzialità del territorio 1: 5.000

Elaborati prescrittivi:

- o Dp 15 Tavola delle previsioni di piano 1: 5.000
- o Dp 15.1 Tavola delle previsioni di piano 1: 5.000 – distanza dagli allevamenti
- o Dp 16 Tavola delle previsioni di piano 1: 2.000
- o Dp 16a Tavola delle previsioni di piano – località San Benedetto
- o Dp 17 Tavola delle previsioni di piano – Studio Geologico 1: 10.000

Allegati al Documento di Piano:

- o Allegato 1: Istanze cittadini 1: 5.000
- o Allegato 2: Valutazione delle istanze

G. PIANO DELLE REGOLE

- o Pr 18 Ambiti del tessuto urbano consolidato 1: 5.000
- o Pr 19 Ambiti del tessuto urbano consolidato 1: 2.000
- o Pr 19a Ambiti del tessuto urbano consolidato – loc. S. Benedetto 1: 2.000
- o Pr 20 Modalità di intervento nel nucleo di antica formazione 1: 1.000

H. PIANO DEI SERVIZI

- o Ps 21 Servizi esistenti e in previsione 5.000
- o Ps 22 Servizi esistenti e in previsione 2.000
- o Ps 22a Servizi esistenti e in previsione loc. S. Benedetto 2.000

I. RELAZIONE TECNICA

J. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- 2) Di adottare il sistema di monitoraggio del rapporto ambientale, degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del P.G.T., contenuti nel rapporto ambientale;
- 3) Di dare atto che i competenti uffici, procederanno alle formalità di pubblicazione del P.G.T., come qui di seguito indicate:
 - a) Entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di P.G.T. sono depositati nella Segreteria Comunale, per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;
 - b) Del deposito degli atti, deve essere data pubblicità sul B.U.R.L. e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale;
 - c) Il Documento di Piano, contemporaneamente al deposito degli atti, viene trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Cremona, ai fini della verifica di compatibilità al P.T.C.P.;

- d) Il Documento di Piano, contemporaneamente al deposito degli atti, viene trasmesso anche all'ARPA di Cremona e all'ASL di Cremona – Distretto di Crema, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;
- e) Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale, deve determinare in merito alle stesse, modificando eventualmente gli atti del P.G.T., in caso di accoglimento delle osservazioni, se necessario;
- f) Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Comune provvede all'eventuale adeguamento del Documento di Piano adottato, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale di Cremona, abbia ravvisato elementi di incompatibilità con il P.T.C.P. In via alternativa, il Comune può assumere le definitive determinazioni, qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo;
- g) La Deliberazione Consiliare di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento delle prescrizioni provinciali, non è soggetta a nuova pubblicazione;
- h) Gli atti del P.G.T., definitivamente approvati, sono depositati presso la Segreteria Comunale ed inviati, per conoscenza, all'Amministrazione Provinciale e alla Giunta Regionale;
- i) Gli atti del P.G.T., acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva, sul B.U.R.L., a cura del Comune. Ai fini della realizzazione del SIT, di cui all'art. 3 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i, la pubblicazione sul B.U.R.L. è subordinata all'invio alla Regione ed alla Provincia, degli atti del P.G.T. in forma digitale;
- 4) Di dare atto che tutta la documentazione costituente il P.G.T., sarà trasmessa ai seguenti Enti:
- o All'Amministrazione Provinciale di Cremona, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il P.T.C.P., ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
 - o All'ASL di Cremona – Distretto di Crema e all'ARPA di Cremona, in qualità di Enti territorialmente interessati, per l'espressione dei pareri di rispettiva competenza, ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- 5) Di dare atto che, nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di P.G.T., si applicheranno le misure di salvaguardia, in relazione ad interventi, oggetto di domanda di permesso a costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti del P.G.T., ai sensi del comma 12 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

SUCCESSIVAMENTE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi da n. 09 Consiglieri presenti e votanti, in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI CREMOSANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 10.12.2009

OGGETTO: Esame, discussione ed adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T) del Comune di Cremosano.

Vista la deliberazione in oggetto descritta e relativa istruttoria, si esprimono i seguenti pareri:

Parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE

Il responsabile del Servizio
F.to(Geom. Luca Giambelli)

Cremona, 10.12.2009

COMUNE DI CREMOSANO

La presente copia, composta di n. 01 fogli,
è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Cremona, li 30 DIC 2009



IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

[Handwritten signature]

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to PERRINO RAFFAELE

Il Segretario Comunale
F.to BONOLDI DOTT.SSA ELVIRA NELLY

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Cremona li, 30 DIC 2009 ..

La suesesa deliberazione:

Ai sensi dell'art.124, comma 1°, D. Lgs. 18/08/2000, N.ro 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to BONOLDI DOTT.SSA ELVIRA NELLY

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, N.ro 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione in data _____ quanto NON soggetta a controllo.

Cremona li,

Il Segretario Comunale
F.to BONOLDI DOTT.SSA ELVIRA NELLY

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO COMUNALE



Elvira Nelly

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO AL
N. 169 DAL 30 DIC 2009 AL 11 GEN 2010

IL MESSO COME
IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly

Elvira Nelly



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

I principi che hanno ispirato questa amministrazione nella stesura del Piano di Governo del Territorio sono stati sostanzialmente due:

1) massima visibilità e trasparenza attraverso la partecipazione



diffusa dei cittadini e delle loro associazioni, nell'elaborazione dei contenuti e nell'orientamento delle scelte operative attraverso: questionari ai cittadini, due incontri con la minoranza consigliere, pubblicazione di tutta la documentazione sul sito comunale, molteplici confronti/incontri con enti esterni all'Amministrazione, assemblea pubblica.

Inoltre è stato attivato un programma di Valutazione Ambientale Strategica che ha visto l'attuazione di un progetto condiviso finalizzato alla promozione di uno sviluppo sostenibile ed all'assicurazione di un elevato livello di tutela ambientale.

2) riqualificare il territorio contenendo il consumo di suolo libero,

coniugando la salvaguardia del territorio rurale ad una moderata attività edilizia che comporti un limitato incremento della popolazione garantendo nel contempo il mantenimento e l'ampliamento di servizi essenziali per la cittadinanza.

E' stato un lavoro particolarmente impegnativo ma pensiamo di aver preparato un documento che si pone obiettivi ambiziosi ma realistici, avendo individuato a fronte di ognuno di essi una soluzione applicabile e soprattutto le possibili fonti di finanziamento.

Quali sono questi obiettivi:

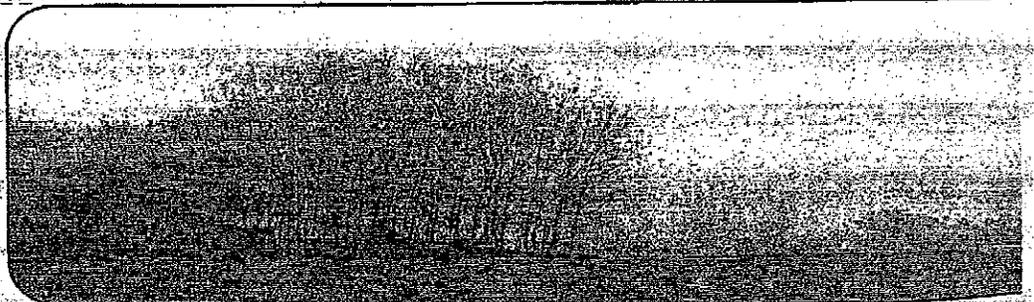
- controllo qualitativo e quantitativo dello sviluppo insediativo attraverso il contenimento degli indici di edificabilità;
- riqualificazione e recupero di aree produttive sottoutilizzate, limitrofe al centro abitato, da destinare a funzioni residenziali ed in parte commerciali e terziarie;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 27 DEL 10-12-09
CONS. C.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bonaldi Dr.ssa Elvira Nelly

Romero's Cluzza Leo



- **individuazione di piccole aree** di completamento, funzionali al miglioramento dell'assetto infrastrutturale dell'abitato e al miglioramento dell'assetto morfologico e della rete viabilistica interna all'abitato - ad esempio: completamento della bretella che si sta sviluppando ad est dell'abitato con apertura sulla stessa di via del Forno, via Broletto, via della Bassa (vicino alla palestra) e via dei Ponchioni, reti pedonali/ciclabili che collegheranno via del Forno con via Manzoni e via dell'Oca con via Mazzini;

- **incentivazione al recupero** di ex cascinali agricoli siti nel centro storico, con la possibilità di inserire destinazioni d'uso compatibili con l'architettura e l'ambiente circostante (ci saranno anche incentivazioni ad aprire attività artigianali di servizio e negozi di vicinato), per favorire il riutilizzo del centro storico;

- **assicurare adeguata dotazione, qualità e accessibilità ai servizi**, per tutte le tipologie di utenze. A tale scopo è stato individuato come nuovo centro servizi la cascina adiacente la sede comunale, cascina che è già in parte di proprietà comunale e che l'Amministrazione ha intenzione di acquisire totalmente (vedi ristrutturazione cascina) per: ampliare le strutture da destinare allo svolgimento delle attività amministrative e creare strutture di aggregazione socio-culturale e servizi alla persona;

- **realizzare e potenziare spazi e strutture destinate ad attività sportive** nella zona adiacente la palestra comunale;

- **riqualificare aree verdi** finalizzate ad attività ludico-ricreative;

- **riqualificare il tessuto urbano** consolidato e migliorare l'attuale dotazione di parcheggi ed infrastrutture pubbliche;

- **riqualificare il tratto stradale della SP n. 2** in corrispondenza del restringimento dello stesso all'interno del nucleo storico dell'abitato;

- **valorizzare e tutelare la rete di strade bianche e del percorso ciclopedonale** della rete ciclabile provinciale (canale Vacchelli), al fine di favorire la fruizione e la valorizzazione degli elementi di pregio naturalistico e paesaggistico esistenti (PLIS Moso), favorire e potenziare la mobilità sostenibile interna al territorio comunale;

- **recuperare situazioni di equilibrio ecologico**, invertendo la tendenza ad un progressivo depauperamento della biodiversità attraverso la valorizzazione e la salvaguardia della rete idrica (rogge, fontanili e canale Vacchelli);

- **garantire un'adeguata attenzione alle tematiche della salvaguardia e valorizzazione** delle componenti ambientali locali e dell'attività agricola.



COMUNE DI CREMOSANO

Provincia di Cremona

Piazza Garibaldi n. 3 – 26010 CREMOSANO

Tel. 0373 273053 – Fax 0373 274687 – E Mail: info@comune.cremosano.cr.it

Parere motivato

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS ;

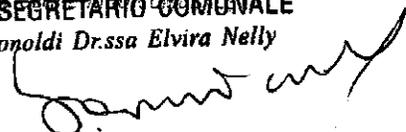
PRESO ATTO che:

- a) con comunicazione in data 24.09.2008 è stato dato avvio al procedimento relativo alla redazione della valutazione ambientale strategica del documento di piano
- b) in data 11.09.2008, con Deliberazione G.C. n. 74 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- ARPA
- ASL

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTA-C.~~
CONS. C.
N. 27 DEL 10-12-08

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonoldi Dr.ssa Elvira Nelly



- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA attraverso la competente SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA, CREMONA, E MANTOVA
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA
 - REGIONE LOMBARDIA
 - PROVINCIA DI CREMONA
 - REGIONE LOMBARDIA
 - COMUNI CONFINANTI (Crema, Casaleto Vaprio, Campagnola Cremasca, Trescore Cremasco)
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 - le componenti del settore pubblico interessate all'iter di valutazione finale
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e di pubblicizzazione delle informazioni
- c) che in data 15.05.2009 Prot. N. 2955 è stata convocata la prima **Conferenza di valutazione**
- d) che in data 20.10.2009 Prot. N. 4102 è stata convocata la seconda **Conferenza di valutazione finale**
- e) sono stati effettuati n° 2 incontri con i componenti del Consiglio Comunale (maggioranza e minoranza) e in data 05.03.2009 e 27.11.2009 sono state convocati incontri pubblici con la cittadinanza
- f) che in data 21.05.2009 con nota del 28.05.2009 Prot. N. 5422/09 è pervenuta l'osservazione posta dalla Soprintendenza per i beni architettonici di Brescia;
- g) che in data 28.05.2009 con nota del 28.05.2009 Prot. N. 223/09 è pervenuta l'osservazione posta dall'ARPA di Cremona;
- h) che in data 20.06.2009 con nota del 09.06.2009 Prot. N. 41034/09 è pervenuta l'osservazione posta dall'ASL della Provincia di Cremona;
- i) che in data 06.11.2009 con nota del 21.10.2009 Prot. N. 11276/09 è pervenuta l'osservazione posta dalla Soprintendenza per i beni architettonici di Brescia;
- l) che in data 10.11.2009 con nota del 10.11.2009 Prot. N. 223/09 è pervenuta l'osservazione posta dall'ARPA di Cremona;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Documento di Piano del PGT sull'ambiente

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta

VISTI i verbali della prima Conferenza di Valutazione tenutasi in data 29.05.2009 e della seconda conferenza di valutazione finale tenutasi il 11.11.2009

DECRETA

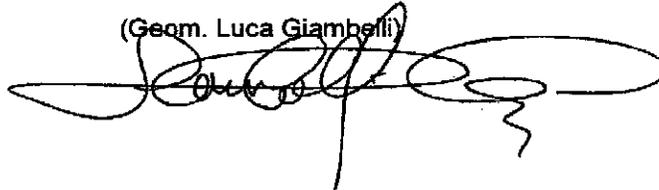
1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio**

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- ARPA
- ASL
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA attraverso la competente SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA, CREMONA, E MANTOVA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA
- REGIONE LOMBARDIA
- PROVINCIA DI CREMONA
- REGIONE LOMBARDIA
- COMUNI CONFINANTI (Crema, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca, Trescore Cremasco)

Il responsabile dell'Area Tecnica

(Geom. Luca Giambelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Giambelli', is written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

COMUNE DI CREMOSANO

PROVINCIA DI CREMONA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~CONS. C.~~
CONS. C.

N. 27 DEL 10-12-09

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO QUALE
ATTO COSTITUENTE IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI
CREMOSANO.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonnie Dr.ssa Eivira Nelly

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(si sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR n.351 del 13 marzo 2007)

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica (Schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. n.12 del 11/03/2005, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che in data 27 dicembre 2007 la Giunta Regionale ha specificato il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)", si specifica che le modalità seguite per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione del processo di VAS per il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cremosano aderiscono integralmente agli indirizzi citati.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cremosano ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali fin dalle prime fasi di elaborazione del Piano.

Gli obiettivi assunti dal Piano, infatti, derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli **approfondimenti conoscitivi** ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale.

In questo senso, si può affermare che l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità, per il territorio comunale di Cremosano, si configura come primo elemento della considerazione dei temi ambientali all'interno del Piano, come auspicato dalla normativa in materia di V.A.S..

Definiti gli **obiettivi generali** che il Piano intende perseguire attraverso le sue strategie è stata verificata la **coerenza esterna**, ovvero la coerenza degli stessi con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Il passo successivo ha visto la definizione di **obiettivi specifici** e **azioni di Piano** necessarie per il raggiungimento degli stessi. Proprio in questa fase sono state approfondite e valutate le vocazionalità del territorio comunale, con particolare riferimento alla destinazione per trasformazione residenziale e produttiva (e quindi alle politiche per la tutela e la salvaguardia), al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di trasformazione effettuate dai progettisti.

Verificata la **coerenza interna**, ovvero la coerenza fra gli obiettivi specifici del Piano e le azioni di Piano, sono state individuate due **alternative di piano**:

- l'alternativa zero, ovvero la scelta di non attuare le strategie del Documento di Piano e quindi non intervenire sul territorio, lasciando il regime urbanistico del PRG in vigore,
- e l'alternativa operativa rappresentata dalle azioni del Documento di Piano stesso.

La **valutazione ambientale** del DdP del Comune di Cremosano (valutazione ex-post) è stata sviluppata basandosi sulla valutazione della **compatibilità** delle **azioni previste** dalle due alternative di Piano con i **criteri di sostenibilità** del territorio comunale.

Tali criteri sono stati definiti sulla base dei criteri di sostenibilità identificati dalla Commissione Europea ("Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea" - Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1995), che sono stati interpretati e contestualizzati alla realtà territoriale in esame.

Successivamente, per ciascuna politica/azione di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di **mitigazione e/o compensazione** finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi del Piano, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza.

Tali azioni sono intese come suggerimenti a supporto:

- dell'attuazione sostenibile delle scelte di Piano,
- della minimizzazione degli effetti attesi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione delle azioni di Piano,
- di una progettazione sostenibile dell'intervento attuativo di trasformazione del territorio.

La fase finale di attuazione e gestione del nuovo strumento urbanistico prevede, dopo l'adozione del piano, l'implementazione di un **sistema di monitoraggio**, che sia in grado di misurare l'efficacia degli obiettivi proposti dal piano, al fine di proporre azioni correttive e permettere quindi ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio.

In una logica di piano-processo il monitoraggio è la base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvi a posteriori.

Il monitoraggio non ha solo finalità tecniche, ma anzi presenta rilevanti potenzialità per le informazioni che può fornire ai decisori, e per la comunicazione ad un pubblico più vasto, di non addetti ai lavori, attraverso la pubblicazione di un rapporto che contiene informazioni e considerazioni sviluppate in forma discorsiva, ma generalmente basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori.

La parte conclusiva del Rapporto Ambientale ha visto, infatti, la predisposizione di un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano (valutazione in-itinere e valutazione ex-post).

Il processo seguito, comunque, non deve essere interpretato come un meccanismo statico, bensì dinamico, in cui i progettisti hanno formulato delle proposte, che sono state valutate secondo la metodologia specificata, eventualmente modificate e, quindi, formalizzate solo nel caso di risultanze complessivamente positive ed impatti accettabili. È proprio questo processo, come auspicato dalla legislazione sulla VAS, che ha garantito il puntuale controllo su tutte le azioni proposte e il perseguimento dei migliori risultati, sia in termini di sviluppo economico che di tutela ambientale.

2. Soggetti coinvolti e informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

Il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea Valutazione Ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti all'Albo pretorio e sul sito web comunale;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione;
- pubblicazione degli elaborati sul sito web comunale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
- Conferenze di Valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti

territorialmente interessati e delle principali realtà economiche che operano sul territorio.

Tra le **autorità competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale** (in qualità di soggetti competenti in materia ambientale) sono state individuate:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Cremona;
- ASL Crema – Distretto di Crema;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Tra gli **Enti territorialmente interessati** sono stati individuati:

- Regione Lombardia - STER di Cremona;
- Provincia di Cremona;
- Comuni di Campagnola Cremasca, Casaletto Vaprio, Crema, Trescore Cremasco.
- Comuni appartenenti al polo industriale sovra comunale di Casaletto Vaprio: Campagnola Cremasca, Capralba, Quintano, Trescore Cremasco, Pieranica.

Le attività di consultazione/informazione nei confronti degli Enti sopra elencati sono state:

- Informazione in merito alla pubblicazione della documentazione relativa alla VAS e alle modalità di reperimento del Rapporto Ambientale;
- Informazione in merito alle modalità di presentazione di eventuali apporti/osservazioni;
- Invito alle due sedute della Conferenza di Valutazione.

Il processo di **partecipazione integrata del pubblico** è stato elaborato e favorito dall'amministrazione comunale, al fine di coinvolgere e raggiungere in modo efficace l'intera cittadinanza nel processo di redazione del Piano di Governo del Territorio, attraverso diverse metodologie comunicative in grado di garantire la trasparenza e la ripercorribilità del processo.

Tale scelta risponde alla precisa volontà di raccogliere idee e proposte, da parte dei reali fruitori e conoscitori del contesto territoriale e ambientale del comune, e di consolidare, attraverso un processo condiviso e di crescita comune, le fondamenta della consolidata comunità locale.

L'Amministrazione di Cremona, intendendo percorrere la via partecipativa di costruzione del piano, ha elaborato un questionario, distribuito successivamente alle famiglie, al fine di comprendere opinioni, esigenze e necessità della cittadinanza, rispetto a temi fondamentali per la vita della comunità, quali servizi, aspettative, espansione e problematiche del paese.

Tale strumento di partecipazione si è posto un duplice obiettivo: da un lato esplicitare da un punto di vista teorico la disciplina urbanistica regionale, al fine di chiarire al pubblico i contenuti della legge e dei vari strumenti realizzati, dall'altro coinvolgere la cittadinanza nella definizione e strutturazione del quadro conoscitivo del Documento di Piano e dei primi obiettivi sostenibili di carattere ambientale, economico e sociale ritenuti prioritari.

Un ulteriore atto di partecipazione esteso alla cittadinanza, riguarda la convocazione di n. 2 assemblee pubbliche, tenutesi in data 05.03.2009 e 27.11.2009, cui sono stati invitati tutti i cittadini del comune di Cremona interessati alla definizione del processo pianificatorio e programmatico comunale, attraverso inviti diretti ed esposizione di manifesti.

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi

Dalle attività di consultazioni non sono emerse importanti indicazioni per il Piano di Governo del Territorio, che sono state valutate ed inserite, ove ritenuto opportuno, nello strumento di pianificazione durante il suo intero iter di elaborazione. Uniti alla presente, si allegano osservazioni pervenute dai seguenti enti interessati: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI, ARPA DI CREMONA, ASL PROVINCIA DI CREMONA.

4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano.

La proposta di Piano è stata definita sulla base delle indicazioni derivanti dagli approfondimenti conoscitivi condotti (ambientali, sociali ed economici) e delle verifiche ambientali che sono state condotte parallelamente e contestualmente alle proposte progettuali.

In particolare, gli interventi di nuova trasformazione sono stati definiti al fine di fare fronte ad esigenze espresse localmente, sia in termini di opportunità produttive che residenziali, mentre le scelte di tutela e salvaguardia sono state definite sulla base della ricognizione degli elementi di maggiore pregio per il territorio comunale.

Il processo di VAS seguito ha permesso di verificare puntualmente ciascuna scelta effettuata dal Piano.

Risulta evidente che determinate scelte di trasformazione dell'uso del suolo e la realizzazione di ambiti a scopo residenziale e produttivo evocano un giudizio di compatibilità incerto, soprattutto per ciò che concerne il consumo di suolo.

D'altra parte è importante sottolineare come la dotazione di aree a standard previste nei comparti possa garantire una buona compensazione delle trasformazioni previste e che comunque priorità assoluta delle strategie evidenziate nel Documento di Piano è il contenimento di consumo di nuovo suolo.

Il DdP infatti prevede la realizzazione di ambiti di trasformazione residenziale in aree già interessate dalla presenza di aree produttive sottoutilizzate limitrofe al centro abitato, favorisce la riqualificazione ed il recupero di tali aree, in continuità con il centro abitato, da destinare ad espansioni abitative e garantisce il recupero di edifici dismessi nel centro storico, connotati dalla presenza di alcuni cascinali con capacità di recupero volumetrico consistente.

Il DdP, inoltre, prevede l'ampliamento dell'area produttiva esistente di San Benedetto, finalizzata al potenziamento delle attività in essere e per l'insediamento di attività artigianali di interesse locale.

Per quanto riguarda la tematica infrastrutturale il nuovo PGT si pone inoltre l'obiettivo di individuare piccole aree di completamento funzionali al miglioramento dell'assetto infrastrutturale dell'abitato (completamento di strade di interesse comunali e di percorsi ciclopedonali), di riqualificare il tessuto urbano consolidato e migliorare l'attuale dotazione di parcheggi ed infrastrutture pubbliche e di completare l'asse viario ad est dell'abitato, già previsto dal PRG vigente, quale infrastruttura funzionale alla riduzione del traffico di attraversamento dell'abitato sulla SP n. 2, nonché di riqualificare il tratto stradale della SP n. 2 in corrispondenza del restringimento dello stesso all'interno del nucleo storico dell'abitato.

Altra strategia fondante del PGT riguarda la tutela del centro storico attraverso azioni di mantenimento degli impianti urbanistici originari e dei caratteri architettonici, nel rispetto del valore storico-culturale e ambientale del centro storico stesso e degli edifici che lo compongono.

Le NTA del Piano delle Regole relative alla tutela dei centri storici, introdotte dal PGT, definiscono modalità di intervento maggiormente semplici rispetto a quelle del PRG vigente, ma nello stesso tempo risultano maggiormente tutelanti sotto l'aspetto architettonico e ambientale.

Il PGT si pone inoltre la finalità di valorizzare, tutelare e salvaguardare la rete idrica, caratterizzata dalla presenza di rogge e fontanili, elementi fortemente sensibili del sistema idrico del comune di Cremona, le aree di pregio naturalistico, e le aree agricole al fine di sostenere e recuperare una situazione di equilibrio ecologico, che favorisca un arricchimento della biodiversità del territorio comunale. A tale fine vi è stata l'adesione del Comune al PLIS del Moso e sono potenziate le fasce di tutela ambientale delle rogge ritenute maggiormente significative (si veda Studio del Reticolo Idrico Minore) e dei fontanili presenti sul territorio comunale, già oggetto di tutela e riqualificazione, nel rispetto delle prescrizioni delle NTA del PTCP della provincia di Cremona

Un ulteriore elemento ritenuto fondamentale anche nella definizione dei criteri di sostenibilità riguarda il soddisfacimento di aspettative, proposte ed indirizzi dei cittadini di Cremosano, che hanno avuto modo di interfacciarsi con l'amministrazione comunale e gli estensori del piano in più momenti (questionario, assemblea pubblica).

Il PGT, nelle norme del Documento di Piano e del Piano delle Regole, introduce poi un sistema di incentivi all'edilizia sostenibile e al risparmio delle risorse energetiche, fondamentali nelle prospettive di sviluppo futuro, attraverso il riconoscimento di "bonus" urbanistici, ossia di maggiori diritti edificatori.

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano, il giudizio in merito alla sostenibilità complessiva del Piano è complessivamente positivo. Tale giudizio tiene conto sia degli effetti, positivi e incerti, delle singole azioni sottoposte a valutazione sia degli effetti di quelle azioni che inducono per definizione effetti complessivamente positivi.

Il piano risulta complessivamente compatibile con i caratteri territoriali presenti, rispetto alle componenti ambientale, sociale ed economica.

Il Piano propone uno sviluppo complessivamente sostenibile del territorio, con scelte strategicamente che non vanno a interferire negativamente con elementi di pregio ambientale o elementi di particolare sensibilità.

Si consolida una scelta di equilibrio fra una contenuta crescita insediativa ed il mantenimento di una condizione generalmente positiva del contesto territoriale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.

Il processo di Piano ed il processo di Valutazione sono costantemente correlati ed integrati fra loro, indipendentemente dalle possibili articolazioni procedurali e dalle scelte metodologiche che possono essere operate, per la redazione della VAS.

Il legame che connette le analisi/elaborazioni del Piano e le operazioni di VAS, appropriate per ciascuna fase, rappresenta la dialettica fra i due processi e la stretta integrazione necessaria all'orientamento verso la sostenibilità ambientale.

Nel processo di pianificazione analizzato, tale dialettica si evidenzia in più passaggi, sin dalle prime fasi del processo pianificatorio.

L'interrelazione fra le indicazioni del Piano e le indicazioni del processo di VAS, infatti, è stata costante durante l'intero iter di elaborazione del Piano, dalla costruzione degli elementi conoscitivi, base per la definizione delle scelte strategiche del Piano, alla scrittura delle Norme Tecniche di Attuazione, in cui sono stati inseriti diversi contenuti del Rapporto Ambientale.

In particolare, si evidenzia che gli obiettivi assunti dal Piano derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli approfondimenti conoscitivi ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale. In questo senso, si può affermare che l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità per il territorio comunale di Cremosano si configura come primo elemento della considerazione dei temi ambientali all'interno del Piano, come auspicato dalla normativa in materia di V.A.S..

A tal proposito è stata dapprima verificata formalmente la corrispondenza tra gli obiettivi del Piano e i contenuti fondamentali degli approfondimenti conoscitivi e la coerenza degli stessi obiettivi del Piano con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. Successivamente, sono state approfondite e valutate le vocazionalità del territorio comunale, con particolare riferimento alla destinazione per trasformazione residenziale e produttiva (e quindi alle politiche per la tutela e la salvaguardia), al fine di fornire un elemento di indirizzo alle scelte di trasformazione effettuate dallo staff di progettazione.

Successivamente, le politiche/azioni previste dal Piano sono state confrontate con gli obiettivi della sostenibilità, per valutarne la compatibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Cremosano sia singolarmente, che complessivamente per componente ambientale (valutazione

ex-ante). Infine, per ciascuna politica/azione di Piano sono state definite, ove necessarie, azioni di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad eliminare o ridurre gli effetti negativi, verificandone puntualmente l'efficienza ed il grado di adeguatezza, ed è stato definito un Piano di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano (valutazione in-itinere e valutazione ex-post).

Tra le altre cose si evidenzia che:

- diversi obiettivi di tutela e salvaguardia derivano dalle indicazioni emerse dagli elaborati conoscitivi ambientali;
- gli interventi di trasformazione (residenziali e produttivi) sono stati localizzati nelle porzioni di territorio che l'analisi della sensibilità ambientale alla trasformazione ha identificato come meno sensibili;
- le misure di mitigazione e compensazione individuate dal Rapporto Ambientale per ciascuna politica/azione proposta sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione come condizioni per l'attuazione degli interventi di trasformazione a cui si riferiscono (cfr. art. 23 "Condizioni di sostenibilità ambientale del Piano");
- il piano di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale è stato inserito nelle Norme Tecniche di Attuazione (cfr. art. 24 "Monitoraggio del Piano").

6. Come si è tenuto conto del Parere motivato.

L'autorità proponente ha recepito il parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS introducendo nel Documento di Piano gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere (allegato alla presente).

7. Misure previste in merito al monitoraggio.

La fase finale di attuazione e gestione del nuovo strumento urbanistico prevede, dopo l'adozione del piano, l'implementazione di un sistema di monitoraggio, che sia in grado di misurare l'efficacia degli obiettivi proposti dal piano, al fine di proporre azioni correttive e permettere quindi ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio.

In una logica di piano-processo il monitoraggio è la base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvi a posteriori.

Un programma di monitoraggio può in realtà avere diverse altre finalità, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali e ambientali di riferimento per il comune.

Il monitoraggio non ha solo finalità tecniche, ma anzi presenta rilevanti potenzialità per le informazioni che può fornire ai decisori, e per la comunicazione ad un pubblico più vasto, di non addetti ai lavori, attraverso la pubblicazione di un rapporto che contiene informazioni e considerazioni sviluppate in forma discorsiva, ma generalmente basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori.

Occorre quindi impostare il percorso di VAS non solo come semplice percorso lineare, ma anche e soprattutto pensando ad inserire un feed-back che ne permetta il percorso a ritroso.

Il Piano, giunto a conclusione del suo iter procedurale, deve essere sottoposto ad un monitoraggio che ne permetta una valutazione in corso di attuazione, sulla base della quale siano possibili gli opportuni interventi correttivi.

Sulla base di quanto sopra esposto emergono quindi alcuni punti principali del processo gestionale:

- la selezione degli indicatori per il monitoraggio,
- l'impostazione della periodicità delle azioni di monitoraggio,

- la valutazione dei risultati del monitoraggio,
- la riformulazione di alcuni aspetti del piano, sulla base di quanto emerso.

Il monitoraggio di un piano ha, quindi, lo scopo di verificarne le modalità ed il livello di attuazione, di valutare gli effetti degli interventi che vengono via via realizzati e di fornire indicazioni su eventuali azioni correttive da apportare.

Esso va progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita.

La progettazione implica la definizione degli indicatori da utilizzare, l'organizzazione di modalità, tempi per la raccolta delle informazioni necessarie al loro calcolo e la definizione dei meccanismi in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e strumenti di attuazione del piano.

Indicatori per il monitoraggio del PGT di Cremosano

Gli INDICATORI DI CONTESTO sono sempre noti all'Amministrazione e servono anche per parametrizzare altre misure:

- Numero abitanti residenti
- Densità abitativa (centro abitato)
- Densità abitativa (totale)
- Lunghezza rete stradale (centro abitato)
- Lunghezza rete stradale (nel comune)

Gli INDICATORI TEMATICI proposti sono riportati in tabella seguente.

Essi sono stati identificati in base agli obiettivi del PGT di Cremosano, in base ad altre esperienze partecipative dal basso e soprattutto in base alla facile reperibilità del dato e ripetibilità dell'osservazione.

Tabella 1 – Sistema di monitoraggio: indicatori e periodicità del popolamento

ARIA			
Pressione sulla componente aria	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Superamenti annuali dei valori limite di PM10	[numero giorni/anno]	ARPA (laboratori fissi e mobili)	Annuale
ACQUA			
Consumo risorsa idrica	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Consumo idrico medio annuo per abitante	[mc/ab]	Padana Acque s.p.a.	Annuale
SUOLO			
Pressione sulla risorsa suolo	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Coefficiente di urbanizzazione	[%]	Comune di Cremosano	Annuale
Estensione insediamenti produttivi/superficie territorio comunale	[%]	Comune di Cremosano	quinquennale
Coefficiente di ruralità	[%]	Comune di Cremosano	Annuale
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ			
Pressione sulle componenti flora, fauna e biodiversità	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Coefficiente di copertura boscata	[%]	Comune di Cremosano	Annuale
Area verde procapite	[mq/ab]	Comune di Cremosano	Annuale
AMBIENTE ANTROPICO			
Produzione di rifiuti	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Rifiuti urbani totali per anno	[t/anno]	Quaderno Osservatorio Provinciale Rifiuti, SCS s.p.a.	Annuale
Incidenza della raccolta differenziata sul totale dei RSU prodotti	[%]	Quaderno Osservatorio Provinciale Rifiuti, SCS s.p.a.	Annuale
Consumo energetico	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Consumo energetico totale	[kWh/anno]	ENEL s.p.a.	Annuale
Potenza installata sul territorio comunale per produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari, impianti fotovoltaici)	[kWh/anno]	Comune di Cremosano; ENEL s.p.a.	Annuale

N° di certificati energetici	[N.]	Comune di Cremosano	
Mobilità e trasporti	Unità di misura	Fonte	Modalità monitoraggio
Lunghezza della rete ciclo-pedonale rispetto alla superficie comunale	[km/kmq]	Comune di Cremosano	Annuale
Continuità della rete ciclabile	[N. discontinuità/km]	Comune di Cremosano	Semestrale
Popolazione			Modalità monitoraggio
Struttura della popolazione	[ab.]	Comune di Cremosano; Ufficio statistica Provincia Cremona	Annuale
	[%]		

Al fine di fornire un valido supporto alla raccolta e alla sintesi dei dati sono state inoltre elaborate una serie di schede metodologiche, caratterizzate da sei parti:

- nella prima parte viene dichiarato l'*obiettivo* di sostenibilità che si intende perseguire;
- nella seconda vengono fornite varie informazioni di carattere *descrittivo* relativamente all'indicatore considerato e analizzato;
- nella terza viene esplicitata l'*unità di misura*, essendo la misurabilità una delle caratteristiche più rappresentative dell'indicatore stesso;
- nella quarta sono indicati gli *accreditamenti*, ovvero gli attori che hanno proposto, definito, elaborato o utilizzato determinati indicatori;
- nella quinta viene sintetizzata, ove possibile, una *metodologia per la raccolta dei dati e delle fonti*;
- nell'ultima parte, infine, possono essere individuati dei *commenti*, in grado di fornire varie informazioni sull'indicatore.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Il Sindaco



Cremona, dicembre 2009